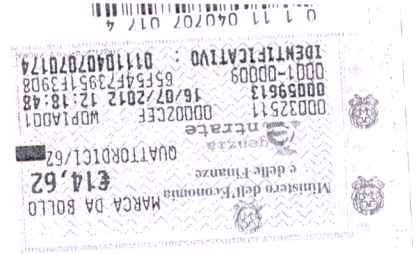


ATTO COSTITUTIVO



L'anno 2012 il giorno 2 del mese di LUGLIO....., in Palermo presso i locali siti in Viale DELLE SCIENZE, ED. 4 - INGR. H..... n, si conviene e stipula quanto segue tra i Signori:

- Pierandrea Brichetti, nato a Brescia il 16-10-1946 e residente in Via Vittorio Veneto 30, 25029, Verolavecchia (BS) - Codice Fiscale: BRCPND46R16B157S
- Brunelli Massimo, nato a Roma il 22-07-1961, residente in Via Aldo Moro 83, 00065, Fiano Romano (RM) - Codice Fiscale BRNMSM61L22H501Q
- Fulvio Fraticelli, nato a Roma il 13-07-1950, residente in Via Firenze 76, 00055, Ladispoli (RM) - Codice Fiscale: FRTFLV50L13H501P
- Egidio Fulco, nato a Maratea (PZ) il 28-11-1980 e residente in Via F.lli Perito snc, 85010, Pignola (PZ) - Codice Fiscale FLCGDE80S28E919P
- Renzo Ientile, nato a Catania (CT) il 27-09-1977 e residente in Via Alaimo da Lentini 2, 96100, Siracusa - Codice fiscale: NTLRNZ77P27C351J
- Tommaso La Mantia, nato a Palermo il 15-12-1962 ed ivi residente in Fondo Micciulla 40, 90135 Palermo - Codice Fiscale: LMNTMS62T15G273F
- Alessandro Montemaggiori, nato a Roma il 23-07-1963 ed ivi residente in Via Federico Tozzi 9, 00137, Roma - Codice Fiscale: MNTLSN63L23H501C
- Lorenzo Serra, nato a Bologna il 07-01-1965 ed ivi residente in Via Etruria 1, 40139 Bologna, Codice Fiscale: SRRLNZ65A07A944J
- Cecilia Soldatini nata a Roma il 07-09-1975, residente in Via Fiume 50a, 30171 Venezia - Codice Fiscale: SLDCCL75P47H501H
- Alberto Sorace nato a Roma 20-11-1960 ed ivi residente in Via Roberto Crippa 60, 00125 Roma - Codice Fiscale: SRCLRT60S20H501S
- Guido Tellini Florenzano, Nato a Firenze il 02-01-1958 e residente in Via Borghi 70, 52011 Bibbiena (AR) - Codice Fiscale: TLLGDU 58A02 D612J

è costituita l'Associazione "CENTRO ITALIANO STUDI ORNITOLOGICI" con sede in Palermo, Viale delle Scienze - Edificio 4 - Ingresso H, presso il Dipartimento DEMETRA dell'Università degli studi di Palermo. - CF 97277460828

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro ed ha per scopo la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, attraverso la promozione, l'organizzazione, il coordinamento e la divulgazione della ricerca ornitologica.

A tal fine essa potrà:

- promuovere, organizzare e realizzare studi e ricerche sull'avifauna italiana;
- promuovere ed organizzare dibattiti, tavole rotonde, mostre, conferenze, seminari, corsi e ogni altra attività di divulgazione e didattica nel campo dell'ornitologia;



AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE - PALERMO
UFFICIO TRIBUTARIO DI PALERMO

REGISTRATO IL 18-7-12 AL N. 8106 SERIE 3/A

PAGATE € 169,00 (centosessantotto/00)

DI CUI € _____ PER TRASCRIZIONE

p. IL DIRETTORE PROVINCIALE



IL DELEGATO
(Giuseppe Amenta)

*(Firma su delega del Direttore Provinciale D.ssa Croce Di Marco)



ALLEGATO "A" : STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "CENTRO ITALIANO STUDI ORNITOLOGICI – C.I.S.O. "

ART. 1. COSTITUZIONE E SEDE

L'Associazione è denominata "CENTRO ITALIANO STUDI ORNITOLOGICI – C.I.S.O. " ed opera nel pieno rispetto delle pari opportunità. Può aderire alla stessa chiunque intenda condividere gli scopi e le attività di seguito precisati. Tale Associazione si innesta in una tradizione trentennale di studi e ricerche sostenuti dal CENTRO ITALIANO STUDI ORNITOLOGICI, fondato a Parma nel 1977 da Sergio Frugis.

L'associazione ha sede presso il Dipartimento DEMETRA, Università degli studi di Palermo, viale delle Scienze, ed. 4, Ingr. H.

ART. 2. OGGETTO E SCOPO

Lo scopo dell'Associazione è la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, attraverso la promozione, l'organizzazione, il coordinamento e la divulgazione della ricerca ornitologica in Italia.

L'Associazione non ha alcun fine di lucro, a tal fine essa promuove e divulga la conoscenza dell'ornitologia, in tutti i suoi aspetti pratici, teorici e applicativi. Essa pertanto:

- promuove, organizza e realizza studi e ricerche sull'avifauna italiana;
- promuove ed organizza dibattiti, tavole rotonde, mostre, conferenze, seminari, corsi e ogni altra attività di divulgazione e didattica nel campo dell'ornitologia;
- promuove la tutela e la conservazione del patrimonio ornitologico italiano;
- tiene rapporti scientifici e di scambio dei periodici con le altre Società ed Associazioni ornitologiche e con Istituti Pubblici e Privati a carattere scientifico, italiani e stranieri;
- offre le proprie competenze scientifiche per consulenze ad Enti Pubblici e Privati, su temi inerenti alle problematiche relative all'ornitologia e alla conservazione della natura;
- organizza corsi per la formazione dei propri soci.
- produce e vende materiali vari (pubblicazioni, audiovisivi, etc.) relativi alle attività di ricerca e conservazione svolte dall'Associazione quali attività connesse accessorie .

Per i suddetti scopi, l'Associazione potrà aderire a iniziative e progetti di qualsiasi Ente pubblico o privato, locale, nazionale, internazionale e collaborare con organismi, movimenti, associazioni e fondazioni e/o persone fisiche o giuridiche interessati alle sue stesse attività.

L'Associazione potrà giovare delle strutture universitarie nazionali, dei Musei di Storia Naturale e della collaborazione di qualificati Istituti di ricerca nazionali ed esteri, si prefigge di operare in stretto collegamento anche con le associazioni private e le forze amatoriali in genere siano esse organizzate o meno in Associazioni, al fine di coordinare ricerche ornitologiche su vasta scala geografica.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, quali ad esempio quelle riferite alla tutela e alla valorizzazione della conservazione della natura e dell'ambiente.

ART. 3. RAPPORTO ASSOCIATIVO

Possono aderire al Centro tutti coloro che intendono operare nel settore delle ricerche ornitologiche, siano essi persone fisiche che aderiscono a titolo personale o enti, che potranno partecipare all'attività associativa tramite un proprio delegato. L'Associazione ammette tre categorie di soci: onorari, sostenitori e ordinari attraverso una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. Alle tre categorie spetta comunque assoluta uniformità, del rapporto associativo per quel che riguarda i diritti, obblighi, poteri e facoltà loro spettanti.

I soci Onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo e rientrano in questa categoria coloro che hanno dato un rilevante contributo finanziario o di altro tipo all'Associazione o che abbiano acquisito particolari benemerite nel campo scientifico della ricerca ornitologica o della conservazione della natura.

Sono soci sostenitori le persone fisiche e le persone giuridiche che, condividendone le finalità, intendano sostenere fattivamente il CISO attraverso il versamento uguale o superiore alla particolare quota annua stabilita dal Consiglio Direttivo, tale quota può essere versata come contributo volontario o attraverso la devoluzione del proprio 5xmille dell'Irpef/Ires a favore del CISO. Tale categoria di soci ha diritto di partecipazione all'Assemblea ordinaria e straordinaria, del diritto di voto e di tutti gli altri diritti riconosciuti ai soci ordinari. I soci sostenitori non sono tenuti alla corresponsione di quote sociali.

La qualifica di Socio Ordinario è conferita a maggioranza dal Consiglio Direttivo della Associazione su domanda dell'interessato; l'interessato dovrà indicare due Soci C.I.S.O. che lo presentino. L'adesione all'Associazione comporta per l'associato di maggiore età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative intese ad assicurare la tutela dei diritti inviolabili della persona. È perciò espressamente esclusa ogni limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. Lo status di Associato si perde per dimissioni, per inadempienza rispetto alle modalità e ai termini di contribuzione deliberati dall'Assemblea, per esclusione o per recesso.

I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale, che non è ripetibile o rivalutabile, e decadono dalla qualifica per dimissioni (recesso) presentate per lettera raccomandata al Consiglio Direttivo. Essi inoltre possono essere esclusi dall'Associazione con delibera del Consiglio Direttivo in caso di gravi motivi, per comportamenti incompatibili con le finalità dell'associazione o mancanze che abbiano arrecato danno alla Società o ai suoi beni o se abbiano arrecato grave e ingiustificato turbamento delle riunioni e manifestazioni sociali. Qualora un socio non abbia provveduto al pagamento della quota associativa per 5 anni consecutivi decade. Contro la delibera di esclusione è dato, entro un mese dalla relativa comunicazione, ricorso all'Assemblea.

La pubblicazione periodica Avocetta edita dal C.I.S.O. verrà inviata solo ai soci in regola con il pagamento annuale. Inoltre i soci in regola con il pagamento della quota annuale hanno diritto a particolari condizioni di favore nell'acquisto di altre eventuali pubblicazioni dell'Associazione.

ART. 4 PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Le risorse economiche dell'Associazione sono destinate a realizzare le finalità di cui all'art. 2.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili e immobili che dovessero divenire di proprietà della medesima;
- eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze dei bilanci.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare;
- quote associative e contributi degli aderenti;
- eventuali contributi, erogazioni, donazioni e lasciti testamentari pervenuti da soggetti pubblici o privati;
- contributi dello Stato, delle Regioni, dei Comuni e di qualsiasi altro Ente o Istituzione pubblico o privato, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di Istituti Bancari e Fondazioni;
- contributi di organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da eventuali convenzioni;
- proventi derivanti da manifestazioni e iniziative promozionali;
- ricavi derivanti da eventuali attività, connesse ed accessorie, nonché dalla raccolta episodica di offerte in occasione di manifestazioni particolari;
- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

ART. 5. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea degli aderenti all'Associazione;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente;
4. il Segretario;
5. Il Tesoriere che deve essere socio ma non necessariamente membro del Consiglio Direttivo;
6. il Bibliotecario
7. Il Collegio dei revisori dei conti (solo su richiesta dell'Assemblea)
8. Il Collegio dei probiviri (solo su richiesta dell'Assemblea)

Le cariche di Tesoriere e Segretario possono essere cumulate.

ART. 6. ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei votanti; in prima convocazione è però necessaria la presenza della metà più uno dei soci.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno e viene convocata mediante e-mail da inviarsi almeno dieci giorni prima dell'adunanza e avviso pubblicato sul sito almeno otto giorni prima dell'adunanza al fine di ridurre i costi di spedizione delle lettere e il consumo di risorse. A tal fine i soci sono tenuti a visitare periodicamente il sito.

Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di un socio. È ammesso anche il voto per corrispondenza .

Essa:

elegge il Consiglio Direttivo;

approva i bilanci, consuntivo e preventivo, delibera l'ammissione dei nuovi soci, e delibera sui ricorsi dei soci esclusi;

delibera, su richiesta del Consiglio Direttivo, atti di amministrazione ordinaria o straordinaria dell'associazione;

delibera sulle modifiche al presente statuto;

delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Essa può essere convocata in qualunque momento dal Consiglio Direttivo, quando questi lo ritenga necessario o quando vi sia la richiesta di almeno 2/10 dei soci o di 1/3 dei Consiglieri.

ART. 7. CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da undici membri che nel proprio ambito scelgono il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Bibliotecario, cariche che

durano quanto il Consiglio. Il Tesoriere viene nominato dal Consiglio tra i soci in regola e non deve necessariamente essere membro del consiglio, esso dura in carica quattro anni e decade comunque con la scadenza del Consiglio. Il Consiglio Direttivo, che è convocato dal Presidente con e-mail da inviarsi almeno 10 giorni prima dell'adunanza, delibera a maggioranza semplice. Esso provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, alla fissazione dell'ammontare della quota sociale annuale, all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e all'espletamento di tutte le pratiche relative all'Associazione; compila inoltre il bilancio di previsione per l'anno successivo e il bilancio consuntivo di ogni anno trascorso, sottoponendoli entrambi all'Assemblea. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche telematicamente.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni.

I membri del consiglio possono essere rieletti per un massimo di due mandati consecutivi.

I membri del direttivo che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non partecipino alle riunioni, decadono automaticamente. Nel caso di dimissioni, di esclusione o di decadenza per le ragioni indicate nel precedente art. 3 di un componente del Consiglio, esso è sostituito dal primo non eletto.

Sono elettori ed eleggibili alla carica di consigliere tutti i Soci in regola con la quota associativa.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto.

Sono eletti gli undici candidati che hanno riportato il maggior numero di voti; in caso di parità prevale l'anzianità sociale. Nel caso di finanziamenti esterni per determinati progetti e/o ricerche, sarà il Consiglio Direttivo a decidere l'accettazione dei finanziamenti stessi e il loro corretto impiego.

ART. 8. PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta l'Associazione.

Al Presidente dell'Associazione compete l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo al quale comunque il presidente riferisce circa l'attività compiuta.

In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente firma gli atti dell'Associazione e i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo anche telematicamente e autorizza i mandati di pagamento.

Il Presidente può conferire procura a uno o più soci sia per atti singoli che per categorie di atti. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione qualora questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il Vice Presidente cura altresì la gestione della cassa qualora non sia stato nominato il Segretario o il Tesoriere, ovvero, se nominato, risulti impedito nelle sue funzioni.

La rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, spetterà al Presidente.

ART. 9. SEGRETARIO

Il Segretario redige i verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, cura la tenuta dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, nonché, del libro degli aderenti all'Associazione, dirama le convocazioni del Consiglio e dell'Assemblea, mantiene la corrispondenza, esegue le disposizioni del Presidente e attende all'amministrazione dell'Associazione provvedendo alle piccole spese mediante adeguato anticipo autorizzato a tale scopo dal Tesoriere. Firma inoltre i verbali da lui redatti ed i mandati di pagamento.

ART. 10 DOCUMENTI DELL'ASOCIAZIONE

L'Associazione dovrà tenere i verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, nonché, l'elenco degli aderenti all'associazione e l'inventario dei libri, delle riviste e dei beni dell'Associazione.

ART. 11. TESORIERE

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene contabilità, cura le esazioni, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile, salda i mandati firmati dal Presidente (in realtà i mandati di pagamento li firma solo il segretario, mi sembra) e dal Segretario, si assume solidalmente con il Consiglio Direttivo la responsabilità finanziaria e provvede a tenere l'inventario dei beni dell'Associazione.

ART. 12. BIBLIOTECARIO

Il Bibliotecario tiene l'inventario dei libri e delle riviste dell'Associazione ed è responsabile della gestione della Biblioteca sociale. Cura la spedizione del periodico. Egli può scegliere fra i soci uno o più collaboratori del cui operato però risponde.

Art. 13. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei revisori dei conti e il collegio dei probiviri potranno essere eletti dall'Assemblea qualora siano opportuni.

Il collegio dei revisori dei conti è composto da 3 membri ed è nominato dall'Assemblea; dura in carica 4 anni e può essere rieletto; controlla l'amministrazione dell'associazione; i revisori non hanno diritto ad alcun compenso per la funzione svolta

Il collegio dei probiviri:

è composto da tre membri ed è nominato dall'Assemblea;

dura in carica 4 anni e può essere rieletto;

giudica ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con esclusione di ogni altra giurisdizione tutte le eventuali controversie tra i soci e tra questi e l'Associazione e i suoi organi; i probiviri non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività svolta.

ART. 14. IL PERIODICO "AVOCETTA"

Il C.I.S.O. pubblica a partire dal 1978 la rivista Avocetta. Essa pubblica articoli originali di carattere ornitologico, ed affianca ai numeri ordinari anche supplementi a carattere monografico.

Il direttivo provvede ad un apposito regolamento per la rivista.

ART. 17. BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

L'esercizio sociale dell'Associazione si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispose i bilanci, il consuntivo dell'esercizio precedente e il preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il bilancio consuntivo deve essere presentato entro 30/04 di ogni anno.

ART. 18. AVANZI DI GESTIONE

E' vietata, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, la distribuzione tra i soci di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto, regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Eventuali utili e avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Le cariche sociali non prevedono di regola corrispettivi; sono ammessi in favore dei soci rimborsi spese e contribuzioni in relazione alle attività svolte nell'Associazione, preventivamente autorizzati dal Consiglio Direttivo, che liquiderà attenendosi a criteri di particolare rigore ed escludendo le spese

eccessive o superflue. In particolare, l'eventuale corresponsione di emolumenti individuali per i componenti degli organi amministrativi e di controllo non potranno superare i criteri previsti per i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società per azioni, dal D.P.R. 10.10.1994 n. 654 e dal D.L. n. 239/95 convertito con Legge 3.8.95 n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 19. SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea appositamente convocata con la maggioranza dei due terzi dei soci. Votato lo scioglimento il patrimonio sociale sarà devoluto ad altre Associazioni, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 20. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti, o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Palermo.

ART. 21. LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice civile .

ART. 22. MODIFICHE ALLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato, su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno dieci soci, dall'Assemblea, in prima convocazione, con la maggioranza dei due terzi dei votanti, fermo restando la presenza della metà più uno dei soci; in seconda convocazione con uguale quorum deliberativo quale che sia il numero degli associati presenti.

